

Metodologia per la stima del rischio e catalogo dei processi, degli eventi rischiosi e stima del rischio di corruzione

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO

E' necessario come prima operazione analizzare le "aree a rischio obbligatorie" così come individuate dalla legge n.190/2012 ed dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni, così come riportate nell'allegato 2 del Piano nazionale anticorruzione 2013, sono le seguenti:

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell 'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
- 10.Redazione del cronoprogramma
- 11.Varianti in corso di esecuzione del contratto
- 12.Subappalto
- 13.Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an I
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
- 2.Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

Vi sono poi ulteriori attività, così come indicato dall'Anac nella determinazione n.12 del 28 ottobre 2015 con cui è stato approvato l'aggiornamento al PNA, che sono da considerarsi ad alto rischio:

- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni
- incarichi e nomine
- affari legali e contenzioso
- smaltimento dei rifiuti

- pianificazione urbanistica

ALTRE AREE A RISCHIO

Alle aree sopra riportate si aggiungono ulteriori aree individuate dall'Ente e riportate nella tabella E (tale individuazione ha un carattere esemplificativo e non certamente esaustivo, l'elenco potrà essere implementato)

La individuazione che precede è rappresentata nelle tabelle che seguono.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE AREE A RISCHIO

Nell'ambito delle attività riportate nelle tabelle che seguono si è proceduto alla valutazione del rischio, che è il processo attraverso il quale si procede a:

- identificazione dei rischi;
- analisi dei rischi;
- valutazione dei rischi.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI. L'attività di identificazione richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione. Questi emergono considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione. I rischi vengono identificati: a) mediante consultazione e confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'amministrazione, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca; b) dai dati tratti dall'esperienza e, cioè, dalla considerazione di precedenti giudiziari o disciplinari che hanno interessato l'amministrazione.

ANALISI DEI RISCHI L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio, da qualificare come basso, medio ed alto.

Per ciascun rischio catalogato occorre stimare il valore delle probabilità e il valore dell'impatto. L'allegato 1 del PNA 2019 apporta innovazioni significative al processo di gestione del rischio, proponendo una nuova metodologia con un approccio qualitativo e non quantitativo.

Con riferimento all'indicatore della probabilità, l'ANAC ha individuato nove variabili, ciascuna delle quali può assumere un valore alto, medio e basso.

INDICATORE DI PROBABILITA'		
Variabile	Livello	Descrizione
Discrezionalità focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
	medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
	basso	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
Coerenza operativa coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	alto	Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
	medio	Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
	basso	La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa
Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	Medio	Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	basso	Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Alto	Il processo è stato oggetto nell'ultimo anno di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
	Medio	Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
	basso	Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti	Alto	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno

avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Medio	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
	basso	Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Alto	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste
	Medio	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
	basso	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
Segnalazioni, reclami Pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Alto	Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
	Medio	Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
	basso	Nessuna segnalazione e/o reclamo
Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc	Alto	Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni
	Medio	Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
	basso	Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Alto	Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
	Medio	Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
	basso	Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Con riferimento all'impatto, sono state individuate quattro variabili, ciascuna delle quali può assumere un valore Alto, medio e basso. Gli indicatori di impatto sono:

INDICATORE DI IMPATTO		
Variabile	Livello	Descrizione
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	alto	Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
	medio	Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
	basso	Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
	medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
	basso	Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio Inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Alto	Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
	Medio	Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
	basso	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti
	Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
	basso	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

Dopo aver attribuito i valori alle singole variabili degli indicatori di impatto e probabilità e aver proceduto alla elaborazione del valore sintetico di ciascun indicatore, si è proceduto all'identificazione del livello di rischio di ciascun processo, attraverso la combinazione logica dei due fattori, secondo i criteri indicati nella tabellaseguente

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO		LIVELLO DI RISCHIO
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	alto	Rischio alto
alto	medio	Rischio critico
medio	alto	
alto	basso	Rischio medio
medio	medio	
basso	alto	
medio	basso	Rischio basso
basso	medio	
basso	basso	Rischio minimo

Identificazione aree/ sottoaree, uffici interessati e classificazione rischio:

Nell'ambito delle attività a più elevato rischio, tenuto conto delle precedenti classificazioni, si è proceduto ad una analisi del rischio, consistente nella valutazione della probabilità che il rischio di realizzarsi e delle conseguenze prodotte dal rischio (probabilità e impatto) per determinare il livello di rischio.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

Sottoaree di rischio	Tipo di processo/ procedimento	Rischio o comportamenti da prevenire (a titolo esemplificativo)	Probabilità Alto, Medio, Basso	Impatto Alto, Medio, Basso	Livello di rischio Alto, Critico, Medio, Basso, Minimo
Reclutamento	Procedure di concorso per la selezione del personale	Nomina commissari orientati a favorire qualche candidato. Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" inosservanza regole sulla trasparenza ed imparzialità per favorire soggetti particolari Alterazione dei risultati	Medio	Basso	Basso
Reclutamento	Assunzioni tramite centri impiego	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati"	Medio	Basso	Basso

		Alterazione dei risultati			
Reclutamento	Mobilità tra enti	Alterazione dei risultati	Basso	Basso	Minimo
Progressioni di carriera	Progressioni orizzontali	Individuazione di criteri ad hoc per favorire un soggetto predeterminato. Alterazione dei risultati della procedura	Basso	Basso	Minimo
Conferimento di incarichi di collaborazione	Attribuzione incarichi occasionali o di collaborazione	Individuazione di attività ad hoc per favorire un soggetto predeterminato. Alterazione dei risultati della procedura	Medio	Basso	Basso

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Sottoaree di rischio	Tipo di processo/ procedimento	Rischio o comportamenti da prevenire (a titolo esemplificativo)	Probabilità Alto, medio, basso	Impatto Alto medio, basso	Livello di rischio Alto, Critico, Medio, Basso, Minimo
Affidamento lavori, servizi forniture	Definizione oggetto affidamento	Errata/non funzionale individuazione dell'oggetto per alterare concorrenza-artificioso frazionamento	Basso	Basso	Minimo
Affidamento lavori, servizi forniture	Individuazione strumento/istituto per l'affidamento	Alterazione della concorrenza	Basso	Basso	Minimo
Affidamento lavori, servizi forniture	Requisiti di accesso/qualificazione	Violazione principi di non discriminazione e parità di trattamento; richiesta di requisiti non congrui per favorire un concorrente	Medio	Basso	Basso

Affidamento lavori, servizi forniture	Requisiti di aggiudicazione	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso per favorire un concorrente	Medio	Medio	Medio
Affidamento lavori, servizi forniture	Valutazione delle offerte	Violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento nella valutazione delle offerte	Basso	Basso	Minimo
Affidamento lavori, servizi forniture	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Alterazione da parte del RUP del sub-procedimento di valutazione delle anomalie con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata	Basso	Basso	Minimo
	Procedure negoziate e affidamenti diretti	Alterazione della concorrenza; violazione divieto artificioso frazionamento; violazione criterio rotazione; abuso di deroga a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie	Basso	Basso	minimo
	Revoca del bando	Abuso di ricorso alla revoca per favorire qualche concorrente; mancato affidamento ad aggiudicatario provvisorio	Basso	Basso	Minimo
	Redazione crono programma	Indicazione priorità non corrispondenti a reali esigenze	Basso	Basso	Minimo
	Varianti in corso d'esecuzione del contratto	Varianti certificate dal RUP no necessarie ma concordate con l'affidatario	Basso	Basso	Minimo
	Sub-appalto	Autorizzazione illegittima al subappalto; rischio di ditte subappaltatrici non qualificate	Basso	Basso	Minimo
	Utilizzo di rimedi di risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali	Attribuzione illegittima di maggiori compensi o attribuzione di ulteriori prestazioni	Medio	Basso	Basso

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an

Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato

Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale

Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an

Sottoaree di rischio	Tipo di processo/ procedimento	Rischio o comportamenti da prevenire (a titolo esemplificativo)	Probabilità Alto, Medio, Basso	Impatto Alto Medio Basso	Valore del rischio Alto, Critico, Medio, Basso, Minimo
Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Controllo SCIA edilizia privata	Omesso controllo-Verifiche falsate o errate	Medio	Medio	Medio
Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Rilascio permessi a costruire e concessioni in materia di edilizia privata; Apertura esercizi commerciali	Rilascio permesso in violazione della normativa urbanistico- edilizia con vantaggio per il richiedente; diniego illegittimo con danno per il richiedente Mancato controllo requisiti	Basso	Basso	Minimo
Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Richiesta sdemanializzazione parziale di un tratto di strada di uso pubblico con costituzione d un nuovo tratto	Istruttoria alterata nella determinazione valori con danno per l'ente e vantaggio per il richiedente	Basso	Basso	Minimo
Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Controlli e interventi in materia di edilizia e ambiente/abbandono rifiuti/ affissioni ecc.	Omissione e alterazione controlli; omissione sanzioni	Medio	Basso	Basso
Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Rilascio permessi circolazione e tagliandi vari per diversamente abili	Alterazione dati oggettivi	Basso	Basso	Minimo
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	Scomputo oneri urbanizzazione	Verifiche errate a vantaggio del privato e a danno dell'Ente	Medio	Basso	Basso
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Varianti urbanistiche e correlati atti convenzionali con i privati beneficiari	Procedimento non corretto o completo al fin di procurare vantaggio al privato con danno per l'Ente	Basso	Basso	Minimo

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato

3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

Sottoaree di rischio	Tipo di processo/ procedimento	Rischio o comportamenti da prevenire (a titolo esemplificativo)	Probabilità Alto Medio Basso	Impatto Alto Medio Basso	Valore del rischio Alto Critico Medio Basso Minimo
Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Concessione di contributi e benefici economici a privati	Mancato rispetto del regolamento o mancato controllo preventivo del possesso dei requisiti per procurare vantaggi a privati	Medio	Basso	Basso

E) Area provvedimenti ulteriori soggetti a rischio

Sottoaree di rischio	Tipo di processo/ procedimento	Rischio o comportamenti da prevenire (a titolo esemplificativo)	Probabilità Alto Medio Basso	Impatto Alto Medio Basso	Valore del rischio Alto Critico Medio Basso Minimo
Processi di spesa	Emissione mandati di pagamento	Pagamenti non dovuti o influenza sui tempi di pagamento	Basso	Basso	Minimo
Diritti di segreteria	Riscossione diritti	Violazione dei principi di parità di trattamento- errato calcolo per favorire il privato	Medio	Basso	Basso
Imposte/ tributi vari	Controlli in materia tributaria, ivi compresi gli accertamenti	Omesso accertamento e/o riscossione- calcolo errato- omesso controllo- distorta applicazione della normativa	Medio	Basso	Basso
Resistenza in giudizio	Valutazione della costituzione in giudizio	Accordi collusivi, mancata e ingiustificata costituzione	Basso	Basso	Minimo
Espropriazione per pubblica utilità	Procedimento espropriativo- determinazione indennità di esproprio o di superficie	Distorta applicazione della normativa per attribuire vantaggi a privati	Medio	Basso	Basso
Pareri procedurali	Rilascio pareri ad altri uffici	Violazione della normativa per favorire il destinatario del procedimento	Basso	Basso	Minimo

MAPPATURA DEI PROCESSI

Per una concreta ed efficace individuazione e valutazione del rischio corruttivo e delle conseguenti misure, è necessario analizzare tutte le aree di attività dell'Ente, cioè il complesso dei processi/procedimenti svolti dall'Ente. Si deve cioè scomporre ogni procedimento nelle varie fasi, identificando per ognuna di esse gli elementi fondamentali.

La mappatura dei processi diventa strumentale all'identificazione dei possibili ambiti vulnerabili dell'Attività amministrativa, ma anche al generale miglioramento del funzionamento dell'organizzazione c.le, in quanto si possono evidenziare delle duplicazioni e delle inefficienze.

La mappatura dei processi già avviata nel 2017, è in fase di continua implementazione

Il concetto di processo è più ampio e flessibile di quello di procedimento amministrativo ed è stato individuato nel PNA tra gli elementi fondamentali della gestione del rischio.

La mappatura consiste nell'elenco dei macro-processi e successivamente in una loro descrizione e rappresentazione tale da permettere la descrizione del flusso e l'individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono.

Per la mappatura è stato adottato un sistema che ha previsto il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative, nel senso che le schede sono state elaborate dal RPC in contraddittorio con i singoli responsabili.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Una volta individuate le aree a rischio ed effettuata la mappatura dei procedimenti, si passa alla fase del trattamento del rischio, in cui si individuano i correttivi e le modalità più idonee a prevenire il rischio. La fase del trattamento del rischio ha infatti lo scopo di intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio.

Le misure sono classificabili in misure "obbligatorie" e misure "ulteriori". Le prime sono quelle la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge, le seconde invece possono essere inserite a discrezione dall'amministrazione. Le misure di prevenzione possono essere sia generali che specifiche.

Il trattamento del rischio ed il suo monitoraggio sono attuati dagli stessi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio.

A) Area acquisizione e progressione del personale

Misure di prevenzione	Risultato atteso o indicatori di misurazione	Tempi	Responsabili	Modalità
Trasparenza	Pubblicazione di un atto, un dato o un'informazione	Immediata	Segretario comunale Responsabili di area	ricorso a procedure ad evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione
Disciplina conflitto di interessi	Dichiarazioni rese	Immediata	Segretario comunale Responsabili di area	Dichiarazione in capo ai commissari di insussistenza di

				situazioni di incompatibilità con i concorrenti
Controllo	Controlli effettuati	Immediata	Segretario comunale Responsabili di area	Rispetto della normativa d.lgs.n.165/2001
Trasparenza	Pubblicazione di un atto , un dato un'informazione	Come stabilito da D.lgs.n.33/2013 modificato dal D.lgs n.97/2016	Segretario comunale Responsabili di area	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ed D.lgs.n.33/2013 Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento
Controllo	Controlli effettuati	Immediata	Tutto il personale	Rispetto del Codice di Comportamento e dovere di segnalare eventuali anomalie al RPCT

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

Relativamente a tali aspetti, si prevedono comunque le seguenti misure:

- Esclusione dalle commissioni di valutazione e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale : l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013);
- monitoraggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- utilizzo dello strumento delle segnalazioni fatte al RPCT;

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

Misure di prevenzione	Risultato atteso o di indicatori di misurazione	Tempi	Responsabili	Modalità
Trasparenza	Pubblicazione di un atto, un dato o di un' informazione	immediata	Responsabili di area e di procedimento	Pubblicazione sul sito istituzionale di: struttura proponente, oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di esecuzione, importi liquidati
Semplificazione	Disposizioni che sistematizzano o semplificano i procedimenti	Al verificarsi dell'esigenza	Responsabili di area e di procedimento	Attivazione di un albo di ditte di fiducia dell' Ente in cui individuare di volta in volta

				ditte da invitare con criteri di rotazione ed adeguata motivazione
Formazione	Numero corsi di formazione	Nel corso dell'anno	Responsabili di area e di procedimento	Adesione a corsi di formazione
Controllo	Numero di controlli effettuati	Immediata	Responsabili di area	Verifica del rispetto dei diversi passaggi delle procedure. Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento
Segnalazione protezione	Procedura per le segnalazioni	Immediata	Tutto il personale	Previsione di una procedura di segnalazione cartacea e di una procedura informatica in corso di avvio

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

Si prevedono comunque le seguenti misure:

- Esclusione dalle commissioni di valutazione e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale : l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013);
- monitoraggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- verifica acquisizione del CIG, del rispetto della disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, dell'effettuazione degli avvisi di pubblicazione dove previsti
- utilizzo dello strumento delle segnalazioni fatte al RPCT

C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto per il destinatario

Misure di prevenzione	Risultati attesi o di misurazione	Tempi	Responsabili	Modalità
Trasparenza	Pubblicazione di un atto, un dato o di un'informazione	Come stabilito da D.lgs.n.33/2013 modificato dal D.lgs n.97/2016	Segretario comunale Responsabili di area e di procedimento	Controllo rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ed D.lgs.n.33/2013
Segnalazione protezione	Procedura per le segnalazioni	Immediata	Tutto il personale	Previsione di una procedura di segnalazione cartacea e di una procedura informatica in corso di avvio

Semplificazione	Disposizioni che sistematizzano o semplificano i procedimenti	Immediata	Segretario comunale Responsabili di area e di procedimento	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Standardizzazione delle procedure con istituzione di un registro SCIA, modello check-list per l'istruttoria
-----------------	---------------------------------------------------------------	-----------	---------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

Si prevedono comunque le seguenti misure:

- monitoraggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- utilizzo dello strumento delle segnalazioni fatte al RPCT

D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto per il destinatario

Misure di prevenzione	Risultati attesi o indicatori di misurazione	Tempi	Responsabili	Modalità
Trasparenza	Pubblicazione di un atto, un dato o di un'informazione	Come stabilito da D.lgs.n.33/2013 modificato dal D.lgs n.97/2016	Segretario comunale Responsabili di area e di procedimento	Controllo rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ed D.lgs.n.33/2013
Segnalazione e protezione	Procedura per le segnalazioni	Immediata	Tutto il personale	Previsione di una procedura di segnalazione cartacea e di una procedura informatica in corso di avvio
Semplificazione	Disposizioni che sistematizzano o semplificano i procedimenti	Immediata	Segretario comunale Responsabili di area e di procedimento	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Standardizzazione delle procedure con istituzione di un registro SCIA, modello check-list per l'istruttoria

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

Si prevedono comunque le seguenti misure:

- monitoraggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- utilizzo dello strumento delle segnalazioni fatte al RPCT

E) Altre attività soggette a rischio

Misure di prevenzione	Risultati attesi e di indicatori misurazione	Tempi	Responsabili	Modalità
Controllo	Numero controlli			Verifica del rispetto dei diversi passaggi delle procedure. Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento. Rispetto dei regolamenti dell'Ente ed in particolare di quello di contabilità
Trasparenza	Presenza di un determinato atto o un dato o un'informazione oggetto di pubblicazione	Come stabilito da D.lgs.n.33/2013 modificato dal D.lgs n.97/2016	Segretario comunale Responsabili di area e di procedimento	Adozione di procedura standard e di appositi disciplinari
Formazione	Numero di corsi	Nel corso dell'anno	Responsabili di area e di procedimento	Adesione a corsi
Regolamentazione	Verifica adozione di una procedura e di un regolamento	Nel corso dell'anno	Responsabili di area	Adozione di procedura standard e di appositi disciplinari per assicurare uniformità di trattamento

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

Si prevedono comunque le seguenti misure:

- monitoraggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- utilizzo dello strumento delle segnalazioni fatte al RPCT

MISURE AGGIUNTIVE IDONEE A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

Sono individuate le seguenti ulteriori misure aggiuntive:

a) nella trattazione e nell'istruttoria degli atti:

- rispettare l'ordine cronologico delle istanze, fatte salve le eccezioni stabilite dalle leggi o regolamenti;
- redigere gli atti in modo chiaro e con un linguaggio semplice di facile e immediata comprensione;
- rispettare nei confronti del cittadino\impresa\utente il divieto di aggravio del procedimento;
- distinguere, ove possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti l'istruttore proponente ed il responsabile di settore;

b) i provvedimenti, soprattutto quelli con ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, devono essere motivati con precisione, chiarezza e completezza;

c) Lo stile dovrà essere il più possibile semplice e diretto, per consentire a chi abbia interesse di esercitare il diritto di accesso e di partecipazione, nonché per agevolare la comprensione da parte di chiunque legga il provvedimento, anche se di non elevato grado di istruzione.

Sarà altresì incrementata l'informatizzazione dell'intero procedimento, in modo da assicurare la tracciabilità completa delle operazioni per contenere al massimo il rischio di fenomeni corruttivi attraverso la manipolazione dei tempi e/o delle fasi procedurali.

Ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90, come introdotto dall'art. 1, L. n. 190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dando comunicazione al responsabile della prevenzione della corruzione;

d) per facilitare i rapporti tra i cittadini e l'amministrazione, sul sito istituzionale dovranno essere pubblicati, a cura di ogni servizio, i moduli di presentazione di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza;

e) nella comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento dovrà essere indicato l'indirizzo mail cui rivolgersi;

f) nell'attività contrattuale:

- ridurre gli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge o dal regolamento comunale, dando adeguata motivazione della scelta; pubblicare in Amministrazione trasparente tutti gli affidamenti diretti con indicazione degli importi e delle ditte;

- rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;

- assicurare la rotazione tra le imprese affidatarie dei contratti affidati in economia;

- privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP o del mercato elettronico della pubblica amministrazione;

- assicurare la rotazione tra i professionisti negli affidamenti di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta;

- assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alle gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;

- verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico mediante comparazione con i prezzi correnti di mercato rilevabili da listini e prezziari, dandone specificatamente atto nei provvedimenti di spesa, ovvero motivando unicità del prodotto o del servizio;

- verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/o acquisto di beni immobili (in tal caso mediante apposita perizia di stima) o costituzione/cessione di diritti reali minori;

- validare i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche e sottoscrivere i verbali di cantierabilità;

- sottoporre al preventivo parere della Giunta Comunale le Variazioni ai progetti di opere e di servizi;

g) negli atti di erogazione dei contributi, nell'ammissione ai servizi, nell'assegnazione di alloggi o comunque nell'attribuzione di benefici, predeterminare ed enunciare nell'atto i criteri di erogazione, ammissione o assegnazione anche con richiamo normativa o regolamento sui cui si fondano;

i) nell'attribuzione di premi ed incarichi al personale dipendente operare con procedure selettive;

m) i componenti le commissioni di concorso e di gara dovranno rendere all'atto dell'insediamento dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso;

- provvedere alla revisione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'ente per eliminare le fasi inutili e ridurre le spese comprimibili per famiglie ed imprese;

- rilevare i tempi medi di conclusione dei procedimenti;

- vigilare sull'esecuzione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi, ivi compresi i contratti d'opera professionale, e sull'esecuzione dei contratti per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresi i contratti con le società in house, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o di danno;

- adottare i registri per l'utilizzo dei beni durevoli dell'amministrazione.

